

VENEZIANOGAS

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Alle ore 15.30 del giorno 16 novembre 2019, presso la Scoleta dei Calegheri a San Tomà, inizia l'Assemblea Ordinaria dei soci dell'Associazione VenezianoGas in seconda convocazione alla presenza di 33 soci con il seguente O.d.G.:

1) Linee programmatiche 2020:

- Criteri di selezione dei prodotti in rapporto alla certificazione Bio - come mantenere la scelta della produzione biologica;
- Emergenza climatica - Ruolo del Gas su: Plastica, energia, trasporti, impronta ambientale;
- Come vogliamo collocarci nella vita associativa e civile della città: Retegas del veneziano, Poveglia per Tutti, Un'altra città possibile, PER Venezia Consapevole;

2) Campagna SOSstegno a Terra & Cielo: termini di adesione e scelte conseguenti;

3) Quota associativa annuale 2020;

4) Ruolo del Consiglio Direttivo e sostituzione di alcuni componenti;

5) approvazione Elenco soci al 15 novembre 2019 e verifica andamento iscrizioni;

6) Situazioni problematiche: Sottogruppo Giudecca e sottogruppo Cavallino;

7) varie

Presidente dell'Assemblea: Franco Schenkel

Segretario verbalizzante: Carla Battistin – Stefano Bullo

Il Presidente informa i soci che, diversamente da quanto previsto, abbiamo la disponibilità della sala solo fino alle ore 17.30 circa in quanto, data l'emergenza dell'acqua alta, il Presidente della Municipalità Giovanni Andrea Martini ha indetto una conferenza stampa. Si svolgerà quindi in questa sede una prima parte e poi la nostra Assemblea proseguirà presso una saletta in campiello Mosca a Santa Croce messo a disposizione da Andrea Martini.

Il Presidente propone di iniziare come da O.d.G. discusso nella riunione del C.D. del 04/10. Introduce quindi i punti all'O.d.G. e le relative proposte.

Punto 1) Linee programmatiche 2020:

Criteri di selezione dei prodotti in rapporto alla certificazione Bio - come mantenere la scelta della produzione biologica.

Franco inizia da quanto emerso nell'incontro del 23/10 sulla certificazione biologica, sui risultati e sulle riflessioni che questo incontro ha determinato. La produzione biologica è stata e rimane il tratto caratteristico per il nostro Gas, una discriminante nelle scelte, anche per il nostro futuro. Rimane fondamentale continuare ad acquistare da produttori che usano il metodo biologico certificato, ma anche tener conto delle motivazioni che hanno portato nostri produttori ad abbandonare la certificazione, come per il riso di Corte Ba' - Falavigna e per la carne di Campoverde (metodi biologici ma senza la certificazione formale). E' importante, verso i produttori che sono usciti dal metodo della certificazione bio, mantenere il contatto, consolidando il rapporto di reciproca conoscenza e fiducia in

maniera ancora più stretta. La nostra garanzia, di acquistare prodotti di qualità, è data più dalla conoscenza con i nostri produttori che non, o non solo, dalla certificazione formale. Richiama quanto espresso, sempre nell'incontro del 23/10, da Andrea Giubilato (Scuola itinerante esperienziale e produttore orticolo certificato) sulle contraddizioni della certificazione bio. E' quindi necessario capire bene cosa è la produzione biologica e quali sono le peculiarità, di ogni singolo prodotto, come è stato verificato con la visita al produttore di parmigiano Biogold che ha fatto conoscere la complessità di quella produzione. Diviene utile, per poter scegliere con cognizione di causa i prodotti, continuare ad approfondire il tema acquisendo le conoscenze di base sulla produzione biologica; propone quindi di demandare al Gruppo Prodotti tale approfondimento anche con il supporto di qualche relatore dell'incontro del 23/10, ad esempio Luca Convertino agronomo del carcere femminile della Giudecca. In tale approfondimento saranno coinvolti tutti i soci con le discussioni nei sottogruppi.

Ribadisce che è altrettanto importante mantenere comunque il rapporto con i nostri produttori non più certificati, dato il rapporto finora instaurato e al fine di non interrompere il nostro sostegno economico alla loro attività anche in considerazione della loro disponibilità a supportare la mancanza della certificazione formale con altro tipo di verifiche, come proposto da Falavigna Riso Cortebà. Propone quindi di mantenere, come nostri produttori sia Falavigna sia il produttore di carni Campoverde, cercando di capire quali altri elementi di convergenza vi possano essere fra la loro scelta e la nostra.

Continua, sottolineando che è altrettanto importante capire cosa succede in altre realtà, dove non ci si limita alla certificazione formale, come nella pratica di coltivazione della Rete Humus oppure di Genuino Clandestino, nonché in altre realtà presenti in Italia. Questo per integrare le nostre scelte se non, anche, per superare la certificazione biologica.

Emergenza climatica - Ruolo del Gas su: Plastica, energia, trasporti, impronta ambientale.

La prima riflessione che pone è come l'emergenza climatica sia un elemento quanto mai urgente, oggi, nella nostra realtà. Dopo quanto successo con l'acqua alta martedì 12 e nei giorni seguenti, Venezia diventerà una sorta di cavia, un luogo simbolo sul quale pensare e provare a trovare soluzioni. Propone quindi che il VenezianoGas assuma un **ruolo** specifico in questo momento.

Plastica - Siamo un'Associazione che ha esperienza e conoscenza, che esprimiamo: attraverso buone pratiche quali limitare e superare l'uso della plastica, vedi sottogruppo Cannaregio Basso e la campagna di Greenpeace locale "Venezia Plastica ZERO"; attraverso le scelte dei nostri produttori, vedi la recente comunicazione di Officina Naturae con la novità dei COSO (COsmetici SOLidi, SOLidali, SOstenibili) e dei loro contenitori "i più sostenibili possibili". Queste buone pratiche, di riduzione e/o superamento dell'utilizzo della plastica nel confezionamento dei prodotti che acquistiamo, si possono incentivare ancora di più con un confronto diretto con i nostri produttori. Il Gruppo Prodotti e i referenti di prodotto sono il tramite per capire, assieme ai produttori, quali sono le scelte possibili, come possiamo contribuire alla riduzione dell'uso della plastica nel confezionamento dei prodotti. Possiamo avere una nostra incidenza come Associazione, potremmo partecipare a raccolte della plastica in acqua nei canali e in laguna, pensando anche a quanto appena successo martedì 12 ottobre.

Energia - E' stato istituito a suo tempo un gruppo di lavoro tematico dedicato all'energia che, finora, per vari motivi, non ha prodotto risultati. Abbiamo davanti a noi la scadenza di LUGLIO 2020 con la fine delle tariffe di maggior tutela e il passaggio obbligato al regime di libero mercato per le forniture dell'energia elettrica. Dobbiamo arrivare preparati ed anche insieme, , cercando per i soci convenzioni sui contratti. Noi siamo soci di CO-Energia, che ha una nuova convenzione con [ENOSTRA](https://www.enostra.it/) (fornitore cooperativo di energia elettrica rinnovabile, sostenibile, etica – <https://www.enostra.it/>). Possiamo far valere questo per arrivare ad avere contratti di fornitura che tengano conto del nostro rapporto associativo, da subito possiamo già avere con Ènostra come soci di un GAS uno sconto del 5% sulla parte energia della bolletta. Stabiliamo una data per la conclusione del lavoro del gruppo di lavoro e l'assunzione di decisioni in merito, potrebbe essere prima della primavera, e facciamo la nostra proposta collettiva.

Trasporti – relativamente a questo tema sarebbe importante spingere per favorire la transizione verso la mobilità elettrica, con il ricorso a motorizzazioni ibride o elettriche, per il noleggio di autoveicoli e anche per i motori marini. EnergoClub, presente alla Fiera dei 4 Passi a Treviso, sta proponendo, in tema di mobilità sostenibile, il noleggio di auto elettriche secondo il loro progetto in via di attuazione. Argomento che ci può interessare perché, per noi veneziani, passare al noleggio comporterebbe una riduzione dei costi e si favorirebbe la transizione verso la mobilità elettrica . Anche in questa tematica possiamo essere presenti, avere un ruolo, come VenezianoGas. Se ci muoviamo collettivamente abbiamo un maggior peso, economico e anche politico. Si promuove la mobilità sostenibile, anche richiedendo l'istituzione di un unico abbonamento per le tratte urbane di treno, autobus e mezzi acquei. Altrove, da anni, sono già in essere tariffe integrate.

Propongo queste linee programmatiche dell'associazione per il 2020. , per essere presenti collettivamente nella attuale situazione, per avere un ruolo.

Si apre la discussione.

Guia Varotto - il cambiamento climatico c'è, i tempi che ci rimangono per fermarlo sono pochi, dobbiamo agire non solo come comportamenti individuali ma come Associazione. Mette a disposizione due riflessioni/ informazioni: 1°- nell'ambito del CNR si sta facendo ricerca per il riciclo della plastica raccolta in alto Adriatico, per ricavare e brevettare un carburante ecologico. Una delle ricercatrici è anche socia del VenezianoGas ed è disponibile a fornirci informazioni approfondite sul tema, si può pensare ad un incontro. 2°- Riguardo alla certificazione biologica, con la burocrazia che blocca l'operato dei coltivatori, penso che la conoscenza del produttore, la serietà che gli riconosciamo, derivante dal rapporto di fiducia, non deve fermarci davanti alla mancanza di certificazione formale. Dobbiamo quindi continuare a mantenere quei rapporti.

Eugenia Saluzzo – il tema del riciclo della plastica fa pensare che sia tutto semplice e risolutivo ma non è così. Dobbiamo invece ripensare al nostro rapporto con la plastica, con l'uso sbagliato che ne facciamo. E' un problema culturale indotto dal nostro sistema economico. Anche il riciclaggio non risolve il problema. Bisognerebbe non consumarla proprio. Ma siamo prima di tutto consumatori e poi il resto. Il non uso è una questione culturale e quindi di educazione. Dobbiamo pensarci come uomini e non come consumatori, da noi in Italia, diversamente che altrove, non c'è cultura del riuso, vedi esempio i vestiti per bambini. E' una cultura globale da ripensare. Non pensiamo all'impatto delle nostre abitudini, esempio il lavaggio dei tessuti inquina

tantissimo. E' un meccanismo globale, cerchiamo di sapere, di capire, come funziona. Faccio un invito a riflettere sulla certificazione biologica. Per me restare attaccati a questa formalità e alla sua non affidabilità etica non è più valevole. Dobbiamo approfondire le nostre competenze, pensare come arrivare a selezionare i nostri produttori. Dobbiamo pensare ad una consulenza per capire quali siano le domande più utili a comprendere come lavora il produttore, perché dipende anche dal tipo di prodotto. Finora ci siamo protetti con la certificazione biologica, ma dobbiamo arrivare ad essere competenti, avere delle informazioni pratiche, con l'aiuto di una consulenza.

Margherita Brondino – sono d'accordo su tutto quanto detto nei precedenti interventi. Dobbiamo programmare azioni, convincere il Comune di Venezia a dichiarare l'emergenza climatica. Come sottogruppo Cavallino abbiamo chiesto al Comune di Cavallino-Treporti di programmare una discussione sul tema. La richiesta è stata accolta e l'incontro è previsto per il 26/11.

Mario Santi – sono disponibile per incontri, per consulenza su quanto proposto da Guia, per fare un'assemblea che tratti la questione della plastica, anche su quanta ne mangiamo. Riguardo al biologico anch'io sono d'accordo su quanto detto nei precedenti interventi. Adesso il biologico è in mano alla GdO, rivolgiamoci verso il Biodiverso, è una direzione che possiamo prendere. Guardiamo alla filiera corta, cortissima, manteniamo la vicinanza alla produzione. Riguardo alla plastica sono d'accordo con la proposta di Guia, facciamo una riunione pubblica. Sulla plastica: bevo acqua dal rubinetto e facciamo ragionamento sulla tecnologia di trasformazione. La plastica è pervasiva. Facciamo un incontro pubblico, dò la mia disponibilità.

Eugenia Saluzzo – integrando quanto già detto, informa che a Catania ci sono le cassette per l'acqua, perché non chiediamo di installarle anche qui a Venezia?

Flavia Sala – sono d'accordo sul programmare un incontro sul tema della plastica che abbia uno scopo informativo. Possiamo assumere un ruolo rispetto alle varie tematiche che stiamo trattando. Sarebbe opportuno anche fare una conferenza sull'acqua, su come la sprechiamo, su come depauperiamo questa risorsa e su come fra poco saremo senza. Proponiamo un'assemblea pubblica, Bio e Emergenza climatica sono concatenati, si riallacciano alle nostre scelte come Associazione. Vediamo lo sviluppo del bio per capire "il come e il cosa" è diventato il biologico, anche se per certi produttori dobbiamo fidarci perché li conosciamo. E dopo averli conosciuti, vedi la recente visita ai produttori di parmigiano Persegona e Biogold, confermiamo ancora di più la nostra scelta e la nostra fiducia. La conoscenza del produttore aiuta ed è importante anche capire come e quanto pesi l'emergenza climatica sulla produzione. E' utile inoltre intraprendere un discorso sulla tipologia di imballo usato per conferire i prodotti. Ogni referente di prodotto potrebbe conoscere e capire come opera il produttore riguardo alla fase dell'imballaggio, se usa plastica, se si può ridurre quell'uso, se possiamo aiutarlo a migliorare questo aspetto. E' importante intraprendere un discorso su questi aspetti.

Manuela Riccardi – ho visto in Germania degli appositi macchinari dove si inseriscono le bottigliette di plastica e in cambio si ottengono alcuni cent di ristoro. Perché non pensiamo di acquistare, come Gas, una macchina simile? Per incentivare il riciclo, per fare qualcosa di concreto, di visibile, senza farle confluire nella raccolta di Veritas. Abbiamo un tesoretto, potremmo utilizzarlo per questo.

Franco – teniamoci sulle linee generali programmatiche. C'è l'interesse di tutti per queste tematiche, cerchiamo di istruirle come abbiamo fatto per la certificazione biologica, con incontri con relatori e proponiamo di aprirli anche ad altri. Relativamente al bio abbiamo deciso di mantenere quelli che già sono i nostri produttori anche in assenza di certificazione, per i nuovi produttori ragioneremo caso per caso. Troviamo, cerchiamo competenze e cerchiamo di avere una possibile consulenza che ci supporti.

Dobbiamo decidere come ci collochiamo nella nostra città come abbiamo discusso anche nella nostra Assemblea ordinaria di febbraio. Quale ruolo per il VenezianoGas? E' una situazione particolarmente fluida ed effervescente in città, sono presenti alcune organizzazioni che cercano una convergenza sul come ci si può muovere per far emergere visioni e bisogni di cittadinanza, anche in vista delle amministrative del 2020. Non facciamo del VenezianoGas un'altra organizzazione politica, ma il nostro ruolo è un elemento da far valere all'esterno. Dobbiamo riflettere, ad esempio, sulla nostra adesione a Poveglia per Tutti. Dal 2014 come VenezianoGas con una somma di 2.000€ siamo soci e finanziatori di Poveglia per tutti, oltre ai molti di noi che hanno aderito individualmente all'associazione. Ora Poveglia per tutti si è occupata, a partire dall'obiettivo di un uso come bene comune dell'isola, anche della rete dei beni comuni a scala nazionale e di una rete cittadina delle associazioni. Quest'anno si sta impegnando con il progetto "Per Un'altra città possibile" e questo può porre un problema per la nostra Associazione. In questa assemblea siamo in quattro soci a partecipare, individualmente e con continuità, anche al Direttivo partecipato di Poveglia per tutti. Entro i primi mesi del 2020 Poveglia per tutti terrà l'assemblea dei soci dove si deciderà come muoversi in futuro, riprendendo il ruolo sul destino dell'isola, intanto sono già stati programmati vari eventi sull'isola da tenersi anche senza ottenere da parte del Demanio una concessione temporanea più o meno lunga.. Anche noi, come VenezianoGas dobbiamo capire cosa fare, quali decisioni prendere.

Abbiamo inoltre aderito a Patto Città Consapevole e anche in questo caso possiamo avere un canale non assolutamente passivo ma propositivo.

Rispetto alla Rete Gas del veneziano il lavoro è concentrato sull'approfondimento del codice del Terzo Settore e i possibili problemi derivanti dalla sua applicazione alle nostre associazioni, non solo a quelle del territorio veneziano ma a quelle di tutto il Veneto. La Rete Gas è un punto di incontro e di scambio anche relativamente ai produttori come abbiamo fatto a suo tempo, per la frutta.

Questi sono tutti livelli di contatto immediato al di fuori del VenezianoGas da sviluppare, anche per ritrovarci più forti per una battaglia sull'emergenza ambientale.

Ottaviano Barbanente – per Poveglia l'adesione con i 2.000€ era legata alla raccolta, nel 2014, del fondo di scopo con il quale partecipare al bando per l'assegnazione dell'isola. Le somme raccolte sono poi rimaste lì e adesso dobbiamo ripensare la scelta.

Franco - il punto è: cosa sta facendo, cosa stiamo facendo con Poveglia per tutti, alcuni soci hanno lasciato la propria quota nel fondo, altri sono usciti, cosa facciamo in attesa di un nuovo bando di assegnazione? L'associazione ha deciso di calendarizzare un percorso, di usare quei soldi per pulire l'isola, di contattare il Demanio per capire cosa intende fare.

Mario Santi – lunedì ci si riunisce, alcuni soci di Poveglia per tutti, per capire cosa fare,

come continuare. E' opportuno che il VenezianoGas si riunisca per decidere cosa fare in qualità di soci, se continuare la partecipazione o uscire, prima dell'assemblea dei soci di Poveglia che si terrà a primavera.

Ottaviano Barbanente - volevo capire. Da qui alla primavera interverranno altri elementi? Mario Santi ed Elisabetta Franckel rispondono di NO. Quindi, chiede Ottaviano, possiamo decidere anche ora?

Guia Varotto – se l'associazione di Poveglia non è più così focalizzata sull'isola non vedo perché non possiamo aspettare l'assemblea di primavera per vedere cosa succede e poi decidere. Molti di noi sono impegnati in più associazioni, cominciamo a fare sinergie, ad integrarci, esempio perché non lavorare assieme per l'emergenza climatica anche con altre associazioni per creare eventi assieme senza disperdere energie. Per l'emergenza climatica e la plastica, il VenezianoGas può avere un ruolo attivo.

Franco – propone di inviare un promemoria su Poveglia ai sottogruppi.

Ottaviano Barbanente - chiede nuovamente quando viene discussa la posizione del VenezianoGas rispetto a Poveglia per Tutti.

Elisabetta Franckel e Lucilla Piacentini propongono di parlarne nei sottogruppi e riportare poi in Direttivo per arrivare ad una decisione.

Mario Santi – precisa che Franco non ha chiesto di decidere su Poveglia ma sul tessuto associativo che, per il prossimo anno, sta decidendo di proporre un programma politico. Si faranno dei tavoli di incontro per arrivare poi ad un'assemblea cittadina per un'altra idea di città.

Margherita Brondino – chiede, per una questione di orario, di porre in discussione il punto 6) dell'O.d.G. relativamente alle problematiche del sottogruppo Cavallino.

Franco – introduce il **punto 2) O.d.G. Campagna SOSTegno a Terra & Cielo: termini di adesione e scelte conseguenti.** Terra & Cielo ha problemi di liquidità ed economici dovuti alla riduzione delle quote di mercato sul bio a favore della G.d.O. che si è, appunto, impossessata di una quota consistente di quel mercato e questo ha significato un 2018 difficoltoso e un 2019 ancora di più. La proposta, come già discusso in C.D, vedi relativi verbali, è di sostenere T. & C. con una caparra confirmatoria. Maria Pia Giuponi ha valutato, sulla base dello storico degli acquisti fatti in questi ultimi anni, che il nostro sostegno può essere di 2.500€ indicando un importo minimo, di acquisti nell'anno pari a 10.000€. Nel 2018 abbiamo acquistato da T.& C. prodotti per 17.800€, nel 2019 per 15.000€, negli anni precedenti sui 12.000/13.000€. Questo trend ci fa dire che possiamo rientrare in tempi più lunghi della somma prestata, attraverso lo sconto del 10% negli acquisti futuri. I 2.500€ sono una quota abbastanza ridotta per le esigenze di T. & C. e nel 2020 possiamo aumentarla. Franco propone quindi di aumentare a 15€, dai precedenti 10€, la quota associativa annuale, (**punto 3) O.d.G. Quota associativa annuale 2020**), per partire subito prima di Natale con una caparra di 2.500€ e poi, a quota annuale raccolta, all'inizio del prossimo anno, per poter replicare con un'ulteriore caparra confirmatoria. L'aumento della quota annuale è vista anche in ottica di maggiori spese che potremmo avere, esempio per l'affitto delle sale per le riunioni o per incontri o per altre iniziative che vorremo intraprendere. Si è anche parlato di aumentare da 25 a 30€ la quota

di iscrizione, ma se ne riparlerà nel prossimo direttivo e comunque alla prossima assemblea ordinaria che si terrà a marzo.

Ottaviano Barbanente – ribadisce, come già detto in C.D., la sua perplessità rispetto all'aumento della quota associativa annuale in quanto, secondo lui e la responsabile amministrativa, non esiste la reale necessità di aumentarla. Le quote attuali sono sufficienti alle attività del GAS e aumentano il tesoretto.

Franco mette ai voti la proposta di aumento della quota associativa annuale da 10 a 15€: a favore n. 31; contrari n. 2; astenuti nessuno.

La riunione si interrompe, in questa sala, alle 17.30 circa in quanto è necessario lasciarla a favore della riunione indetta dalla Municipalità.

La riunione prosegue in Campiello Mosca con i rimanenti punti.

Punto 4) Ruolo del Consiglio Direttivo e sostituzione di alcuni componenti-

Si conferma di mantenere il numero di componenti del CD a 15, in modo da garantire il numero legale con maggior facilità. Fino alla fine del mandato dell'attuale Consiglio(marzo 2020), per il sottogruppo Giudecca ci sarà un avvicendamento, tra Nicola Bortolozzi, impossibilitato a partecipare alle riunioni per motivi di lavoro, e Sara Pedrini, che si è dichiarata disponibile e che subentrerà dopo la formalizzazione delle dimissioni di Nicola.

Punto 5) approvazione Elenco soci al 15 novembre 2019 e verifica andamento iscrizioni.

È approvato il nuovo registro dei soci comprensivo dei nominativi dei soci che si sono iscritti dal 17 febbraio 2019 al 15 novembre 2019 (n. 24) e la cancellazione dei soci che si sono dimessi nello stesso periodo (n. 11).

Punto 6) Situazioni problematiche: Sottogruppo Giudecca e sottogruppo Cavallino;

Margherita Brondino del sottogruppo Cavallino informa che c'è una difficoltà di partecipazione dei soci nel periodo da marzo ad ottobre, in cui in tantissimi lavorano per il turismo. Si verificano naturalmente le difficoltà di approvvigionamento dei prodotti del gas anche con le consegne al Lido; invece è in corso una interessante ricerca di produttori sul territorio oltre che la coltivazione di un orto di sottogruppo. Anche il sottogruppo del Lido si avvale di prodotti orticoli in eccedenza coltivati nel territorio.

Per rilanciare il sottogruppo della Giudecca sarà proposto al GasGiudecca, di confluire nel nostro sottogruppo e si verificheranno le condizioni per allargare la proposta del VenezianoGas all'intera isola della Giudecca, sestriere molto vitale e con una media anagrafica più bassa che nel resto della città.

L'assemblea termina alle ore 18,25.